



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Promozione della Trasparenza 2022-2024

A cura dell'RPCT e dell'Ufficio per la Trasparenza e la Prevenzione della Corruzione – marzo 2022

LA STRATEGIA

- CdA del 22 dicembre 2020: conferma per il triennio 2021-2023 della strategia messa a punto per il triennio 2020-2022 in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- CdA del 21 dicembre 2021: integrazione della strategia con il seguente ulteriore obiettivo qualificante:
- “Nell’ambito del Tavolo interistituzionale permanente in materia di anticorruzione e trasparenza, fondato nel 2020 insieme ad altre Università (Università Bicocca e Università Insubria), **si intende istituire l’Osservatorio della Legalità**, con lo scopo di monitorare e condividere buone prassi nella gestione delle risorse. A tal fine, ci si propone nel prossimo biennio di coinvolgere nei lavori esperti in materia di anticorruzione e i responsabili anticorruzione di altre istituzioni pubbliche, come la Regione Lombardia, il Comune di Milano, nonché altri Atenei”.

LA QUALITÀ COMPLESSIVA DEL PIANO

Punti di forza

- Miglioramento continuo sulla base dei risultati dell'anno precedente
- Approccio collaborativo e metodo condiviso
- Dipartimenti coinvolti
- Qualità e capillarità del piano formativo
- Costruire sui Regolamenti

Opportunità

- Sinergia con Piano Performance e con altre programmazioni contenute nel PIAO al fine di realizzare una reale integrazione
- Sinergia con processi di AQ e qualità ISO 9001
- Lavorare sui contesti d'uso e su tematiche trasversali
- Sinergia con i processi di digitalizzazione

Punti di debolezza

- Percezione solo formale adempimenti anticorruzione
- Aggiornamento manuale della sezione Amministrazione Trasparente

Minacce

- Numerosità e complessità adempimenti A.N.AC.
- Interazione difficoltosa con altri adempimenti normativi

Gli input del PTPCT 2022-2024

Gli input più significativi di questo Piano sono stati essenzialmente tre:

1. **La strategia** in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza deliberata dal Consiglio di Amministrazione

Ricordiamo le sette linee strategiche:

1. diffusione della cultura della legalità e di un sistema a rete;
2. messa a punto di misure di prevenzione di tipo organizzativo nell'ambito del processo di gestione del rischio;
3. potenziamento della trasparenza amministrativa;
4. valorizzazione del rapporto proattivo con l'A.N.AC.;
5. attenzione ai comportamenti soggettivi attraverso l'emanazione di un nuovo Codice di comportamento e potenziamento dell'istituto del whistleblowing;
6. vigilanza sul complesso tema delle società e degli enti cui l'Università partecipa in varia misura;
7. messa a punto di una policy per la gestione dei conflitti di interesse.

Nel CdA del 21 dicembre 2021 la prima linea strategica è stata integrata con l'obiettivo di istituire nel 2022 l'Osservatorio della legalità con la partecipazione di diverse istituzioni lombarde. L'obiettivo è quello di monitorare e condividere buone prassi nella gestione delle risorse.

Gli input del PTPCT 2022-2024

- 2. Le indicazioni fornite dall'Autorità nazionale anticorruzione** nei Piani nazionali anticorruzione. Per le Università il Piano nazionale più significativo è sicuramente quello approvato nel 2017 che contiene raccomandazioni proprio rivolte alle istituzioni universitarie (delibera n. 1208 del 22 novembre 2017).
- 3. Gli stimoli che provengono da un interesse e una sensibilità crescente** verso questi temi da parte di tutta la comunità universitaria nelle persone del Rettore, del Direttore generale, della Prorettrice alla legalità, del Gruppo di lavoro Anticorruzione, della Rete dei Referenti, dei dirigenti e di tutto il personale.

1. Diffusione della cultura della legalità e di un sistema a rete

- Prosecuzione dei lavori del tavolo di lavoro permanente con le Università di Milano-Bicocca e dell'Insubria e prime azioni per l'istituzione nel 2022 dell'Osservatorio della legalità con la partecipazione di altre istituzioni pubbliche (Comune di Milano, Regione Lombardia, altri Atenei).
- Prosecuzione della collaborazione tra i Referenti Anticorruzione e Trasparenza e il Gruppo di lavoro Anticorruzione riguardo alla segnalazione di problematiche emergenti e conseguente discussione di soluzioni condivise: nel 2022 programmati 4 incontri.
- Nuovi progetti formativi per il 2022 nell'area del reclutamento, dei contratti pubblici (anche alla luce delle implicazioni legate al PNRR) e dell'etica pubblica, con particolare focus sull'istituto del whistleblowing.

2. Messa a punto di misure di prevenzione di tipo organizzativo nell'ambito del processo di gestione del rischio

- Accogliere i principi e le indicazioni metodologiche indicati nel nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2019, per un'impostazione meno formalistica, a favore di interventi sostanziali, trasversali e più efficaci.
- Proseguire nel 2022 con il processo di gestione del rischio, ponendo il focus in particolare sull'area di rischio «acquisizione e gestione del personale», «contratti pubblici», «gestione della didattica», «incarichi extraistituzionali».
- Creare delle sinergie con le metodologie di messa in qualità dei processi amministrativi, al fine di ottimizzare le risorse e convergere su risultati comuni di miglioramento dell'efficienza amministrativa e della capacità di monitorare le fasi dei procedimenti.

3. Potenziamento della trasparenza amministrativa

- Monitoraggio continuo della sezione “Amministrazione trasparente” per verificare lo stato di pubblicazione di dati e documenti da parte delle strutture responsabili e superamento progressivo delle criticità riscontrate.
- Impegno per ottenere il massimo punteggio da parte del Nucleo di valutazione su alcuni obblighi di pubblicazione in “Amministrazione trasparente” sulla base delle indicazioni fornite annualmente dall’Autorità anticorruzione.
- Studi di fattibilità relativi all’alimentazione automatizzata di alcuni flussi informativi in Amministrazione trasparente.
- Adozione del Questionario: Aiutaci a migliorare la sezione «Amministrazione trasparente».

4. Valorizzazione del rapporto proattivo con l'A.N.AC.

- Svolgimento di tutti gli adempimenti derivanti dal Protocollo di vigilanza collaborativa (stipulato il 19 febbraio 2019), nell'ambito del progetto per la creazione del nuovo campus dell'Università degli Studi a MIND, Milan Innovation District (area EXPO 2015).
- Collaborazione di esperti dell'ANAC nel Corso di perfezionamento in materia di prevenzione della corruzione, organizzato da diversi anni in Ateneo.

5. Nuovo Codice di comportamento e potenziamento dell'istituto del *whistleblowing*

- Nelle more delle preannunciate linee guida A.N.AC. sul Codice di comportamento di nuova generazione, avvio dei lavori per l'unificazione degli attuali Codice di comportamento e Codice etico.
- Nel 2022 prima applicazione del nuovo Regolamento sull'istituto del *whistleblowing* approvato dagli Organi dell'Ateneo nel mese di gennaio 2022.
- Ulteriori azioni di formazione e di sensibilizzazione in ordine all'istituto del *whistleblowing*, con particolare focus sulla piattaforma informatica messa a disposizione dall'Ateneo

6. Vigilanza sul tema delle società e degli enti cui l'Università partecipa in varia misura

- Vigilanza sulle società e sugli enti partecipati da UniMi: in particolare, la vigilanza sugli adempimenti che Fondazione UNIMI deve assolvere in tema di anticorruzione e trasparenza.
- Aggiornamento annuale del Piano operativo di razionalizzazione delle Società e degli Enti partecipati dall'Università.
- Aggiornamento annuale della sezione «Enti controllati» in Amministrazione trasparente.

7. Messa a punto di policy per l'individuazione e la gestione dei conflitti di interessi in ambito universitario

- Approfondimento sul tema del conflitto di interesse in tutti i contesti in cui lo stesso può manifestarsi in ambito universitario e identificazione di adeguate misure per la sua gestione (Lavoro propedeutico all'adozione di linee guida interne sulla identificazione e gestione dei conflitti di interesse).

Piano 2022-2024

Il piano è diviso in tre parti:

1. PARTE GENERALE
2. SEZIONE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE – SISTEMA DI GESTIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE
3. SEZIONE TRASPARENZA

ALLEGATI RELATIVI ALLA SEZIONE 2 E ALLA SEZIONE 3



Parte generale

- Nella parte generale, dopo una breve premessa, sono state richiamate le linee strategiche deliberate dal Consiglio di Amministrazione. Per ognuna di esse è stato messo in evidenza lo stato di avanzamento alla data del 31 dicembre 2021.
- Sono stati approfonditi sia l'assetto organizzativo di Ateneo dedicato alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza, sia le attribuzioni e i correlati poteri di interlocuzione e controllo dell'RPCT.
- Nel paragrafo sul processo di formazione e adozione del Piano è stata richiamata la buona pratica della consultazione pubblica che in Ateneo vige dal 2019; la bozza del Piano, prima dell'approvazione definitiva da parte del Consiglio, viene pubblicata online affinché in primis l'intera comunità universitaria ma anche i cittadini possano prenderne visione e dare il proprio contributo in termini di proposte nuove o di semplici modifiche.

Sezione prevenzione della corruzione – sistema di gestione del rischio corruzione

Dopo la parte generale si passa alla Sezione prevenzione della corruzione. I primi due paragrafi di questa sezione illustrano rispettivamente la metodologia adottata per l'analisi del rischio (tratta dal PNA 2019) e lo stato dell'arte del sistema di gestione del rischio adottato in Ateneo. In questa parte del Piano il focus è sulla gestione del rischio corruttivo che deve attuarsi attraverso la messa a punto e la programmazione di misure di prevenzione generali e specifiche tenuto conto in particolare del contesto in cui opera l'Ateneo. Dal momento che il contesto influenza i livelli di corruzione potenzialmente presenti in una specifica realtà, dopo l'analisi del contesto esterno (par. 2.3) e l'analisi del contesto interno (par. 2.4), si è provveduto ad effettuare la valutazione di impatto del contesto al fine della contestualizzazione del sistema di prevenzione della corruzione UniMi (par. 2.5).

Sezione prevenzione della corruzione – sistema di gestione del rischio corruzione

Dopo l'analisi del contesto si passa, come anticipato, alla programmazione delle misure generali che ricordiamo essere quelle misure trasversali comuni a tutta l'amministrazione (paragrafi da 2.6.1 a 2.6.14). La programmazione delle misure specifiche (calate sui processi) è invece presentata nel paragrafo 2.7. È molto importante segnalare che la programmazione delle nuove misure ha trovato fondamento e si è basata sul monitoraggio delle misure indicate nel Piano 2021-2023 (paragrafi 2.8 e 2.10 del Piano) in una logica di assoluta continuità.



Sezione trasparenza

L'ultima sezione del Piano è quella dedicata alla trasparenza amministrativa.

I paragrafi da 3.1 a 3.5 esaminano gli obblighi di pubblicazione con il correlato diritto di Accesso civico semplice.

Al paragrafo 3.9 si indicano le istanze di Accesso civico generalizzato pervenute nel 2021 (per indicazioni di dettaglio è possibile consultare il registro accessi pubblicato sul sito) e si dà conto dei pareri rilasciati dal gruppo Accesso civico.

Infine ai paragrafi 3.11 e 3.12, come di consueto, si dà conto di quanto svolto nello specifico nel 2021 in materia di trasparenza e si programmano le azioni future, tra cui in particolare si segnala il progetto di informatizzare alcuni flussi di dati che alimentano alcune sezioni contenute in Amministrazione trasparente oltre a quello di incrementare l'impegno volto a ridurre le sezioni che ancor oggi presentano criticità in termini di tempestivo aggiornamento.



Focus azioni 2022

Costituzione Gruppo di lavoro per l'unificazione di Codice etico e Codice di comportamento.

Proposta di una procedura sostenibile per applicare la norma sulla rotazione dei dirigenti.

Revisione organizzativa delle procedure concorsuali per il personale tecnico amministrativo e bibliotecario.

Analisi delle casistiche degli affidamenti diretti, in particolare nell'ambito dell'acquisizione di attrezzature scientifiche.

Condivisione nel tavolo interateneo di metodologie comuni per redazione PIAO e misure di prevenzione per i progetti PNRR.